

## Sharka - Vaiolatura delle drupacee - Plum Pox Virus (PPV)

La Sharka è un virus che colpisce le drupacee: **pesco, susino, albicocco e ciliegio**. Il ceppo M, quello più virulento e aggressivo (si sposta rapidamente nella pianta e da una pianta all'altra) è arrivato in Piemonte nel 2007. **Il danno che arreca alla frutticoltura è elevatissimo**, infatti il virus può avere una rapida diffusione attraverso l'introduzione di materiale vivaistico infetto o trasportato in campo dagli afidi.

### Sintomatologia della virosi su pesco

La manifestazione della vaiolatura si riscontra sia **sulle foglie sia sui frutti** e, nel caso del pesco, è possibile osservarla anche **sui fiori (Fig 1)**, dove si possono notare (solo nel caso di corolla di tipo rosaceo) delle anomalie cromatiche dei petali sotto forma di striature rosate sinuose o parallele alle nervature, (nel caso di corolla di tipo campanulaceo, quindi con petali ripiegati verso il centro, non è visibile alcun sintomo).

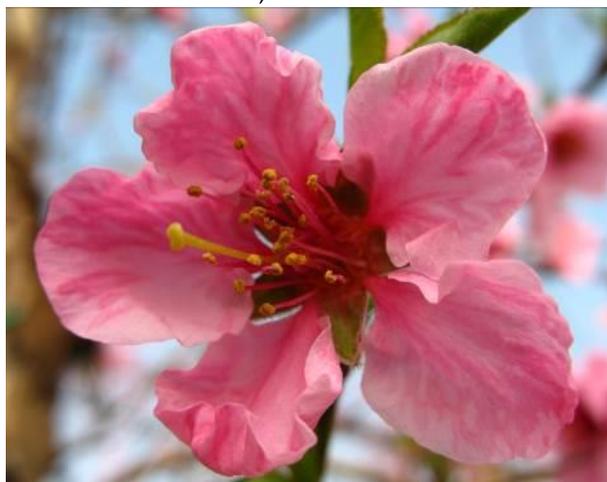


Fig 1. fiore di pesco infetto

I **sintomi fogliari (Fig 2)** sono più evidenti nel periodo primaverile sulle piante giovani e vigorose e tendono a sparire nel periodo estivo per evidenziarsi nuovamente verso la fine dell'estate. Su pesco, nelle foglie che si differenziano alla ripresa vegetativa, compaiono irregolari decolorazioni clorotiche, e in alcune varietà più sensibili, la lamina colpita non si sviluppa normalmente, ma assume un andamento ondulato e contorto. Nelle foglie che si sviluppano successivamente (dalla terza all'ottava foglia del germoglio) è più frequente osservare delle bande di colore gialla-chiaro che formano macchie irregolari.



Fig 2. Foglie di pesco con sintomi indotti da PPV

**Sui frutti (Fig 3)** i sintomi si manifestano con una maculatura rotondeggiante di colore biancastro o giallo-verde a contorni irregolari su pesche a polpa bianca. Nei frutti a polpa gialla invece si possono osservare macchie depigmentate, aree pigmentate, anello clorotico o rossastro.



Fig 3. Frutti di pesco con anulature clorotiche indotte da PPV

La comparsa dei sintomi varia di intensità a seconda degli anni. Quest'anno – purtroppo – le manifestazioni sono molto evidenti.

Non esistono al momento varietà di pesco resistenti. Sono tutte sensibili, ma alcune non manifestano o molto poco i sintomi. Ad esempio, Zee Lady, Royal Pride, Alipersié, anche se infette e a loro volta

infettanti, non manifestano sintomi su frutti, ma solo su fiori e foglie.

Oltre al pesco, PPV colpisce le altre drupacee, come il susino.

### **Epidemiologia e Prevenzione**

Il virus si trasmette attraverso l'**innesto** (quindi attenzione al materiale vivaistico, che nelle nostre zone indenni rappresenta il focolaio, il cavallo di Troia attraverso cui arriva la malattia su un territorio indenne) **oppure è diffuso in campo dagli afidi.**

Nel primo caso l'incubazione della malattia può essere piuttosto breve, nel secondo, se si tratta del ceppo M, nel giro di 4-5 anni interessa tutta la pianta. Dopo l'introduzione del virus ceppo M, bastano 5-6 anni per la sua diffusione a tutte le piante del pescheto. Si considera che la progressione del virus avvenga con un tasso di moltiplicazione di 4 volte ogni anno. Gli afidi in tempi molto brevi acquisiscono il virus dalle piante infette e in tempi altrettanto brevi lo trasmettono. **Poiché sono molte le specie di afidi che diffondono il virus, la difesa chimica normalmente attuata contro le specie tipiche delle drupacee non è in grado di garantire la completa protezione ed inoltre** la diffusione dell'infezione avviene prima che gli afidi subiscano l'effetto dell'aficida.

**L'unica strada percorribile è quindi la prevenzione.** È necessario :

- 1) eliminare **tempestivamente** le piante con sintomi in modo che non siano fonte di inoculo (estirpare il ceppo anche in inverno);
- 2) utilizzare per i nuovi impianti materiale certificato Virus Esente. Anche il materiale C.A.C. (Conformità Agricola Comunitaria) deve essere esente dal virus PPV.

### **SI RICORDA CHE:**

- le piante virus esenti devono essere vendute singolarmente etichettate; se sono vendute a gemma dormiente sono etichettate a mazzi di 10 piante;
- è vietato prelevare gli innesti nei frutteti ed è estremamente pericoloso innestarsi le piante prelevando le gemme dalle piante vicine perché possono esserci infezioni latenti;
- è del tutto sconsigliabile reimpiantare subito pesco dopo l'estirpo perché, essendo in corso una fase epidemica della virosi, le piante si possono infettare rapidamente.

### **Monitoraggio**

Per una rapida individuazione delle piante infette è molto importante una diagnosi diretta. I periodi più indicati per un monitoraggio in campo sono:

- ✓ Nel primo periodo di vegetazione delle piante per **rilevare i sintomi sulle giovani foglie.**

- ✓ Nel periodo della fioritura, solamente per le varietà con fiori rosacei, **si può eseguire anche un monitoraggio sui fiori.**
- ✓ Ad ingrossamento frutti (metà maggio-luglio) controllo sia **sulle foglie che sui frutti**
- ✓ In prossimità della raccolta per il rilevamento dei sintomi **sui frutti.**